

PROVINCIA DI TORINO

Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Pianificazione e Gestione Attività Estrattive

N. 02-9618/2004

OGGETTO: Derivazione d'acqua del torrente Chisone
Comune: Cavour
Proponente: Consorzi Irrigui Riuniti di Zucchea
Procedura di Verifica ex art. 10 L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i.
Esclusione dalla fase di valutazione di impatto ambientale

Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Pianificazione e Gestione Attività Estrattive

Premesso che:

- In data 30 ottobre 2003, i Consorzi Irrigui Riuniti di Zucchea hanno presentato domanda di avvio della Fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", relativamente al progetto di "Derivazione d'acqua del torrente Chisone", localizzato nel Comune di Cavour (TO), in quanto rientrante nella categoria progettuale n. 26 dell'Allegato B2: "derivazione ad uso non energetico di acque superficiali ed opere connesse nei casi in cui la portata massima derivata superi i 260 litri al secondo e sia inferiore o uguale a 1000 l/s. ...".
- In data 20/11/2003 è stato pubblicato sul BUR l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto di cui sopra, allegati alla domanda di avvio della fase di verifica della procedura di VIA.
- Il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni consecutivi a partire dal 20/11/2003 e su di esso non sono pervenute osservazioni.
- Per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico, istituito con D.G.P. n. 63-65326 del 14/04/1999 e s.m.i..
- In data 18/12/2003 si è svolta la Conferenza di Servizi presso la sede dell'Area Ambiente della Provincia di Torino, Via Valeggio 5 - Torino (convocata ai sensi della L. 07/08/1990 n. 241 e s.m.i.).

Rilevato che:

- Il progetto consiste nella domanda in sanatoria di derivazione d'acqua dal torrente Chisone, per l'irrigazione di terreni di proprietà degli utenti dei Consorzi Irrigui Riuniti di Zucchea, in Comune di Cavour.
- La derivazione avviene mediante un'opera di presa costituita da uno sbarramento in alveo provvisorio, situato poco a monte della confluenza del Chisone nel torrente Pellice, ed un sistema di canali in terra utilizzati per l'irrigazione dei terreni, la cui estensione ammonta a circa 374 ha ed interessa i territori dei comuni di Cavour, Vigone e, in minima parte, Macello.
- Il progetto comprende le seguenti opere principali, già esistenti:
 - opera di presa: costituita da uno sbarramento parziale (non a tutto alveo), realizzato in terra ogni anno all'inizio della stagione estiva;
 - opere di derivazione:

- canale di derivazione principale in terra, localizzato in sinistra orografica del torrente Chisone, comprendente, circa 250 m a valle dello sbarramento, le paratoie che regolano le portate entranti nei canali irrigui del consorzio;
 - opera di regolazione, comprendente due paratoie principali che determinano la suddivisione del canale principale in due rami secondari; dei suddetti canali, quello localizzato più a S si biforca ulteriormente dando origine a due canali distinti;
 - canali irrigui, a servizio del comprensorio del Consorzio, con fondo naturale in terra, denominati rispettivamente Bealere "Tre Bocchetti", "Falasera" e "Zucchea";
 - canale di restituzione delle portate in eccesso, rappresentato dalla prosecuzione del canale di derivazione principale oltre le paratoie di regolazione.
- Il Consorzio dispone inoltre di due pozzi, regolarmente autorizzati. L'utilizzo dei pozzi è previsto in alternativa e/o ad integrazione della derivazione superficiale nei periodi in cui non è possibile il prelievo idrico dal Chisone oppure lo stesso risulta troppo esiguo per consentire l'approvvigionamento per tutto il comprensorio.
 - La portate richieste risultano:
 - portata derivata massima: 500 l/s (considerando 4 turni di irrigazione della durata di circa 381 ore ciascuno nella stagione estiva);
 - portata derivata media per il semestre irriguo: 183 /s (portata continua fittizia, equivalente a 0,49 l/sxha);
 - Le principali caratteristiche del progetto sono:
 - portata derivata massima: 500 l/s;
 - portata derivata media: 183 l/s;
 - DMV: 2040 l/s;
 - fabbisogno integrativo per il semestre irriguo: 2.849.861 m³ (calcolato a partire da un deficit idrico con *tempo di ritorno* annuale - $T_R = 1$);
 - fabbisogno integrativo in portata continua fittizia per il semestre irriguo: 0,49 l/sxha (pari a 183 l/s);
 - superficie irrigua: 374 ha;
 - colture praticate: mais e foraggiere;
 - tipologia dei suoli da irrigare: I^a classe di capacità d'uso.
 - I principali parametri morfologici del bacino imbrifero sotteso alla sezione di presa risultano:
 - superficie = 607 km²;
 - quota massima = 3280 m s.l.m.;
 - quota minima (sezione di presa) = 284 m s.l.m..

Considerato che:

- Dal punto di vista della pianificazione territoriale e di settore:
 - l'opera ricade in area sottoposta a vincolo di protezione delle bellezze naturali ex art. 146 del D. Lgs. 490/99 (fascia di 150 m dal corso d'acqua) per cui gli interventi necessitano delle autorizzazioni di legge prescritte;
 - l'impianto ricade in area interessata dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), documento che il PTC fa proprio ed alle cui norme rimanda.
- Dal punto di vista progettuale:
 - le opere risultano tutte esistenti e non necessitano di alcun tipo di intervento;
 - sono assenti sbarramenti fissi in alveo in grado di interrompere la continuità longitudinale;
 - l'efficienza della rete di distribuzione è buona.
- Dal punto di vista ambientale:

- il progetto presentato si inserisce in un'area dove è predominante l'attività agricola di tipo intensivo;
- il torrente a causa delle azioni antropiche (scarichi, prelievi, difese spondali, scarsa vegetazione, sovralluvionamento) presenta una scarsa funzionalità e conseguentemente una vulnerabilità elevata per scarsa capacità di filtrazione e depurazione;
- per quanto concerne la qualità delle acque del Torrente Chisone, la valutazione viene periodicamente effettuata da ARPA nell'ambito del programma regionale di Censimento dei Corpi idrici. Relativamente all'indice IBE si assiste dal 1995 al 2001 ad un peggioramento della qualità; tra i macrodescrittori si nota come negli anni 1999, 2000 e 2001 l'Ossigeno disciolto diminuisca ed Escherichia coli aumenti notevolmente. Attualmente nelle stazioni di Prigelato, Porte e Garzigliana il Chisone è classificabile in III^a Classe e la comunità macrobentonica risulta alterata;
- per quanto riguarda la disponibilità idrica il torrente Chisone, il tratto interessato dalla captazione in oggetto risulta pesantemente gravato dai numerosi prelievi ad uso irriguo esistenti a monte, tali derivazioni determinano condizioni di forte carenza d'acqua soprattutto nel periodo di magra estiva, con fenomeni di asciutta (essenzialmente nei mesi di luglio, agosto e settembre);
- la derivazione in oggetto si inserisce pertanto in un contesto fluviale alquanto delicato a causa della scarsa qualità biologica delle acque e della carenza idrica;
- il tratto fluviale in esame risulta classificato in regime di tutela in base agli studi finalizzati alla redazione delle linee di gestione delle risorse idriche della Provincia di Torino;
- l'ammontare delle portate derivate nella stagione irrigua non risulta trascurabile in relazione alla scarsa disponibilità idrica del periodo estivo ed alle condizioni qualitative del torrente, con ripercussioni sulla qualità biologica del corso d'acqua con conseguenti ricadute sulla fauna macrobentonica ed ittica presente e sull'ecosistema fluviale nel suo complesso;
- al fine di garantire che il prelievo non costituisca causa di peggioramento delle condizioni dell'ecosistema acquatico, risulta pertanto necessario che siano valutati i seguenti aspetti:
 - possibilità di ridimensionamento delle massime portate derivabili (mediante l'adozione di una turnazione degli interventi di irrigazione che consenta di utilizzare una quantità minore di risorsa idrica per ciascuna adacquata, aumentando ad esempio il numero degli interventi indicati nella relazione presentata per la fase di verifica);
 - possibilità di concentrare il prelievo nel periodo tardo primaverile (caratterizzato da una maggiore disponibilità idrica);
 - manutenzione dei canali e verifica dell'efficienza del trasporto delle acque di irrigazione (ad esempio con interventi di impermeabilizzazione mediante l'utilizzo di argilla al fine di limitare le perdite).

Ritenuto che:

- il progetto, trattandosi di un'opera già esistente ed operante, non comporta significativi impatti ambientali al di fuori del contesto ristretto del corpo idrico interferito, in quanto non è prevista la realizzazione di nuove opere;
- il prelievo in oggetto, pur non elevato in termini assoluti, viene attuato in un contesto caratterizzato da condizioni di criticità in quanto a disponibilità idrica e qualità delle acque;
- per le motivazioni sopra espresse, l'intervento in progetto possa essere escluso dalla fase di valutazione di impatto *ambientale ex art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i.*, subordinatamente al rispetto delle condizioni di seguito riportate, finalizzate alla mitigazione degli effetti del prelievo sul corpo idrico:

- verifica del possibile ridimensionamento delle massime portate derivabili (secondo quanto indicato in premessa);
- verifica della possibilità di concentrazione del prelievo al periodo tardo primaverile;
- manutenzione dei canali e verifica dell'efficienza del trasporto delle acque di irrigazione (secondo quanto indicato in premessa).

Visto il verbale della Conferenza di Servizi svoltasi in data 18/12/2003, nonché i pareri pervenuti dai soggetti interessati;

vista la L.R. n. 40 del 14 dicembre 1998 e s.m.i.;
visto il R.D. n. 1775 del 11/12/1933;
visto il D. Lgs. 275/1993;
visto il D.M. 16/12/1923;
vista la D.G.R. N. 74-45166 del 26 aprile 1995;
vista la D.G.P. N. 746-151363/2000 del 18 luglio 2000;
vista la L.R. n. 45 del 09/08/1989;
visto il D. Lgs. 490/99;
visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35 dello Statuto provinciale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. Di escludere il progetto "Derivazione d'acqua del torrente Chisone", localizzato nel Comune di Cavour (TO), proposto dai Consorzi Irrigui Riuniti di Zucchea, dalla fase di valutazione di impatto ambientale di cui all'art. 12 della L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i., subordinatamente alle seguenti condizioni, che dovranno essere opportunamente verificate per gli aspetti tecnico-progettuali e gestionali nell'ambito del successivo iter di approvazione del progetto definitivo:
 - verifica del possibile ridimensionamento delle massime portate derivabili (secondo quanto indicato in premessa);
 - verifica della possibilità di concentrazione del prelievo al periodo tardo primaverile;
 - manutenzione dei canali e verifica dell'efficienza del trasporto delle acque di irrigazione (secondo quanto indicato in premessa).
2. Di dare atto che si è provveduto a dare informazione circa l'assunzione del presente atto all'Assessore competente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 15/01/2004

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina